

Vibo, gruppo di cittadini chiede l'intervento del commissario

Vaccino, scorte terminate Presentato esposto all'Asp

Migliaia di persone rimaste senza antinfluenzale

Vittoria Sicari

VIBO VALENTIA

Medici di base sotto pressione poiché, dopo la prima tranche di vaccini, consegnata a ottobre, le altre dosi tardano ad arrivare e i pazienti scalpitano... Le farmacie, poi, non ne hanno proprio ricevuti. A questo punto appare chiaro che i vaccini antinfluenzali non ci saranno per tutti. Ieri mattina un gruppo di cittadini ha presentato alla direzione dell'Azienda sanitaria locale un esposto in cui chiede lumi sull'accaduto. La protesta è partita sui social nei giorni scorsi – in seguito alla mancata somministrazione alla maggior parte degli aventi diritto – e sarebbe dovuta culminare in una raccolta di firme davanti alla sede centrale dell'Asp. Purtroppo a causa della stringente normativa anti-covid agli organizzatori non è stato consentito di allestire il sit-in. Ma il giallo sui vaccini, a loro avviso, va in ogni caso chiarito e sulla questione chiedono l'intervento del commissario straordinario Giuseppe Giuliano.

Ad esserne sprovvisti, secondo i pazienti, sono soprattutto gli studi medici associati che contano una grande quantità di assistiti. E così dal centro alla frazione marina il leitmotiv è lo stesso: «Le dosi continuano ad arrivare, l'Asp sostiene di consegnarle ai medici di famiglia, ma in realtà sono migliaia le persone che devono essere ancora vaccinate». La gente non riesce a capire come mai 20mila dosi siano già terminate e vorrebbe anche comprendere come sono state



La distribuzione Utenti in attesa di ritirare il prezioso farmaco nell'ambulatorio Avis

impiegate. Nei giorni scorsi il responsabile del Dipartimento di Igiene e salute pubblica Antonio Demonte aveva rassicurato l'utenza sull'arrivo di altre 14mila dosi, alle quali dovrebbero aggiungersene 5mila.

A complicare la situazione l'accelerazione dei contagi da coronavirus che ha indotto molti cittadini che non rientrano nelle fasce a rischio a decidere di vaccinarsi. E così i presidi sanitari dell'Asp sono stati presi d'assalto nei giorni in cui sono state consegnate le prime dosi. Senza nessun elenco, a parere dei cittadini che

stanno protestando, sarà difficile avere un quadro chiaro della situazione. Tra qualche giorno, presumibilmente verso il 23 novembre, dovrebbe essere consegnata un'ulteriore tranche di vaccini. «Ma con quale criterio sarà ripartita»? Il timore è che anche stavolta a restare scoperte saranno migliaia di pazienti e che ad essere vaccinato sia solo un avente diritto su cinque. Tuttavia c'è anche gente pronta a presentare esposti in Procura pur di veder garantito il sacrosanto diritto alla salute.

